

Al Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese

Mozione

Oggetto:

INTERVENTI A FAVORE DELLA QUALITA' DELLA SANITA' PUBBLICA PROVINCIALE E DEL MANTENIMENTO DELLA CONTINUITA' DI ASSISTENZA, DI PREVENZIONE E DI CURA DEGLI OSPEDALI PROVINCIALI DECENTRATI.

Riferimento:

Legge regionale 11 agosto 2015 - n. 23

Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità).

PREMESSA

In attuazione della legge regionale 23/2015 la Regione Lombardia a partire dal 1/1/2016 ha istituito Agenzia di tutela della salute (ATS) e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST). Di conseguenza per la provincia di Varese è stata istituita l'ATS dell'Insubria (che comprende anche una porzione della provincia di Como) e le "ASST dei Laghi" e "ASST della Valle Olona". A queste due ASST spetta la gestione della salute del territorio e degli ospedali della nostra provincia.

Nella legge regionale di riforma 23/2015 viene enunciato il principio per il quale ogni intervento/misura debba essere mirato alla cura reale e continuativa del paziente, alla soddisfazione dell'utente, al supporto delle famiglie nell'ottica dell'integrazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali di competenza delle autonomie locali nell'ambito del Sistema socio-sanitario lombardo, attraverso il Sistema socio-sanitario regionale. In particolare, al 2° comma dell'art.3 vengono chiarite le funzioni e le attività di:

- a) servizio sanitario, che eroga prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, la cui attività viene svolta dai presidi ospedalieri, dagli ambulatori specialistici e dai medici di base. Tali entità svolgono la loro attività sul territorio su cui insistono;
- b) servizio sociale, che eroga prestazioni assistenziali di supporto alla persona e alla eventuale famiglia a partire dai servizi comunali;
- c) servizio socio-sanitario, che eroga prestazioni e servizi a elevata integrazione sanitaria e sociale e la cui attività è coordinate tra elementi che operano nelle due aree precedenti, finalizzando gli interventi alla migliore integrazione delle attività per la gestione del paziente.

Le prime conseguenze della legge 23/2015 sulle strutture sanitarie provinciali hanno registrato rilevanti trasformazioni e chiusure di reparti e servizi in diversi nosocomi territorialmente decentrati, con conseguente ricaduta negativa sulla tempestività e sulla qualità dell'intervento di assistenza sanitaria per i cittadini.

Sono altresì in previsione altre importanti trasformazioni nei Piani aziendali (POAS) delle ASST, inviati recentemente in Regione per la loro approvazione. Di queste trasformazioni di cui non si conosce il reale impatto e la conseguente ricaduta sulla sanità e sulla salute pubblica della provincia di Varese.

Inoltre informazioni documentate testimoniano come in alcune circostanze le direzioni delle ASST hanno operato scelte che sembrerebbero andare contro il Decreto Ministeriale 70/2015. In particolare: il Pronto Soccorso dell'ospedale di Cittiglio non è più supportato da un reparto di Ortopedia chiuso e trasferito in altro centro; il Pronto Soccorso di Angera non è supportato da *equipe* di chirurgia generale nelle 24 ore.

Questi fatti non garantiscono i parametri minimi imposti per legge per le strutture di Pronto Soccorso di ospedali di

base, quali questi si configurano (DM70/2015; All.1; comma 2.2).

CONSIDERAZIONI SUL RUOLO DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA PROVINCIA DI VARESE

L'Ospedale di Varese si trova frequentemente in difficoltà gestionale a causa dei grandi afflussi, della disponibilità di posti letto talora in difetto in relazione alla numerosità degli accessi sia in urgenza (da Pronto Soccorso) sia in elezione (ricoveri ordinari).

Un ulteriore accentramento di attività in questo nosocomio potrebbe avere ripercussioni negative sull'efficienza e sulla tempestività delle attività diagnostico-terapeutiche con conseguente caduta della qualità dell'assistenza ai cittadini.

La rete territoriale degli ospedali dislocati in provincia di Varese svolge una importante funzione di supporto:

- nella cura della patologia d'urgenza/emergenza, attraverso Pronto Soccorso accreditati ;
- nei percorsi diagnostico-terapeutici di patologie croniche, dismetaboliche, cardiocircolatorie e neoplastiche attraverso le prestazioni mediche e chirurgiche polispecialistiche ambulatoriali, di *Day surgery* e di ricovero.

In tal senso gli ospedali territoriali sono da considerare una risorsa e un valore aggiunto per permettere un'agevole curabilità a livello territoriale periferico di molte patologie, evitando di sovraccaricare le grandi strutture accentrate, destinate a farsi carico elettivamente di patologie di maggior complessità.

E' innegabile che gli ospedali territoriali assolvono alle funzioni richieste alla sanità pubblica in modo più prossimo al cittadino, più confortevole, con tempi più rapidi e in maniera più economica (per i minori costi gestionali tipici delle strutture meno complesse).

Il depotenziamento di alcuni servizi di supporto al pronto soccorso o di attività ordinaria nei piccoli ospedali del territorio avrà come conseguenza un'ulteriore congestione degli ospedali maggiori e Varese in particolare per la sua posizione geografica.

PROPOSTA

Fatti propri quindi gli argomenti sopra esposti nella premessa e nelle considerazioni, i consiglieri provinciali dei Gruppi Civici e Democratici e Esperienza Civica hanno elaborato una mozione che propongono al Consiglio Provinciale per l'approvazione.

MOZIONE

Il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese ha verificato che le decisioni prese dalle Direzioni delle ASST non sono state condivise con gli enti locali del territorio varesino e neppure tempestivamente comunicate alle comunità e ai cittadini su cui ricadono le scelte adottate.

Il Consiglio Provinciale ha altresì preso atto che i programmi e gli interventi di sostanziale modifica della organizzazione e della gestione della sanità pubblica della Provincia di Varese non sono stati comunicati preventivamente ai Sindaci interessati, massime autorità sanitarie locali.

Pertanto il Consiglio Provinciale

IMPEGNA

il Presidente della Provincia di Varese a trasmettere tempestivamente a Regione Lombardia le seguenti ufficiali richieste del Consiglio provinciale:

- che siano mantenuti i Servizi di Pronto Soccorso in tutti gli ospedali territoriali decentrati, al fine di assicurare prestazioni tempestive ed appropriate, indispensabili nella gestione delle emergenze **indifferibili** e, soprattutto, per garantire **imprescindibili** interventi “salvavita”;
- che si chiariscano al Consiglio Provinciale e ai Sindaci interessati i motivi della attuale mancanza del rispetto da parte della dirigenza delle ASST provinciali dei requisiti minimi previsti dal DM 70/2015 per le strutture di Pronto soccorso di Angera e Cittiglio e che si esplicitino le soluzioni previste per garantire i requisiti minimi per le strutture di Pronto Soccorso, come previsto dal DM70/2015.
- che si portino a conoscenza del Consiglio Provinciale e dei Sindaci dei distretti interessati i piani di programmazione strategica per gli ospedali provinciali decentrati di Angera, Cittiglio, Luino, Tradate e che si portino a conoscenza, inoltre, del Consiglio Provinciale e dei Sindaci dei distretti interessati notizie circa la stabilizzazione o eventuali sostituzioni di figure sanitarie e parasanitarie per evitare il depotenziamento dei servizi da erogare, ritenendo fondamentali le risorse umane per il funzionamento dei nostri ospedali;
- che si specifichi se queste strutture siano destinate a mantenere l’attuale configurazione di ospedali per acuti ed eventualmente che si specifichi se sia allo studio un progetto di trasformazione in POT (Presidio Ospedaliero Territoriale) che coinvolga qualcuna delle strutture sopra elencate e quali siano, in tal caso quelle interessate;
- che vengano resi noti al Consiglio Provinciale di Varese, a tutti i Sindaci del territorio varesino, alle comunità locali e ai cittadini i programmi per migliorare l’efficienza e ridurre i disagi dei pazienti all’interno delle strutture di Pronto soccorso degli ospedali di Varese e Tradate;
- che si inviti Regione Lombardia ad emanare disposizioni che impegnino le dirigenze delle ATS e delle ASST a segnalare e a condividere coi Sindaci dei territori interessati le modifiche funzionali o strutturali degli ospedali, dei poliambulatori ospedalieri e di altre strutture organizzative con una ricaduta sulla sanità pubblica territoriale e sulla erogazione di servizi destinati alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini.

Si auspica un costante e costruttivo dialogo tra Regione Lombardia, ATS Insubria, ASST Sette Laghi/ASST Valle Olona ed Enti Locali con l’obiettivo di conseguire una proficua collaborazione e di ottimizzare la qualità della sanità pubblica lombarda ed il pieno riconoscimento del ruolo delle Amministrazioni locali nell’ambito della programmazione regionale come previsto dal Decreto Legislativo 502/1992 e relative modifiche.

Varese, 2 dicembre 2016

I Consiglieri Provinciali

Marco Magrini
 Cristina Riva
 Paolo Bertocchi
 Carmelo Lauricella
 Giuseppe Licata
 Valerio Mariani
 Luca Paris
 Davide Tamborini